

Incontriamo l'amministratore unico della Villeurop srl in uno dei molti cantieri attualmente aperti dall'Azienda in Italia. L'argomento è la bioedilizia e non solo...

Che cosa significa essere un costruttore edile oggi?

Costruire è l'arte del fare. "Fare", nel senso di inventare, ricercare, progettare, concretizzare. Un costruttore bravo cura le diverse fasi di realizzazione di un edificio prestando tutte le attenzioni necessarie affinché il suo lavoro possa aspirare ad assumere il titolo più vicino al "capolavoro". Ovviamente non sempre ci riesce, ma, non di meno, questa aspirazione dovrebbe costituire per lui una regola inderogabile.

La continua espansione del settore edilizio quanto e come ha inciso sulle sue scelte imprenditoriali?

La motivazione che spinge una persona a diventare un vero costruttore non è mai economica. Conta soprattutto la consapevolezza di svolgere una professione i cui esiti restano visibili per molto tempo, l'ambizione di realizzare case dalla forte valenza paesaggistica, ben viste dalla gente quando conformi a criteri funzionali ed estetici condivisi e accettati. Insomma,

ciò che davvero conta è poter dire con orgoglio: "questo edificio l'ho costruito io", sapendo che il cliente è soddisfatto per il lavoro eseguito. D'altra parte, la casa non è soltanto un bene primario, una necessità vitale e un investimento economico. Con la casa ritroviamo simbolicamente la nostra "tana", il nostro "rifugio", diamo forma alle nostre ambizioni e talvolta ai nostri sogni.

In che cosa l'impresa edile oggi si differisce da quella del passato? Perché prediligere le case in bioedilizia a quelle di tradizionali?

Un costruttore oggi è chiamato a soddisfare esigenze legate ai nuovi stili di vita e ai nuovi bisogni che vanno affermandosi e soprattutto alle nuove tecniche. Per fare ciò deve affrontare problematiche complesse quali il risparmio energetico e la leggerezza ecologica e ambientale. Il tutto accettando sfide tecnologiche economicamente onerose, che è possibile vincere soltanto investendo grandi cifre in ricerca e innovazione tecnologica, ma anche attuando



importanti economie di scala. La posta in gioco è favorire lo sviluppo del settore edile con proposte che contribuiscano ad elevare la qualità di vita delle persone e soddisfino esigenze di compatibilità ambientale e di impatto ecologico.

Insomma, oltre che robuste, tecnologiche ed economiche sono anche belle, confortevoli e salubri.

I tempi di costruzione poi sono davvero diversi.

Vedere la realizzazione di una casa tradizionale ed una casa in bioedilizia lascia stupefatti! Mentre nella casa tradizionale si sta solo costruendo il tetto (senza ancora le pareti con la sola ossatura dei pilastri) nelle

nostre case in bioedilizia si consegnano le chiavi della casa pronta da abitare! Mi ha lasciato piacevolmente sorpreso il vedere i nostri operai montare una casa (tetto compreso) in 4 giorni, mentre nel terreno a fianco, l'impresa edile che stava costruendo una casa tradizionale aveva realizzato metà del solo tetto (su una struttura che avevano già fatto nei giorni precedenti).

D'accordo, ma allora perché scegliere Villeurop?

Possiamo dirlo con un certo orgoglio: siamo stati i primi ad instaurare con i nostri clienti un rapporto paritario. La novità



che abbiamo imposto è:

- Eseguire gratuitamente il progetto architettonico per il cliente.
- Far pagare la casa solo quando è costruita e non prima.
- Non usare prodotti contenenti formaldeide, TBA, cloro o cadmio (cancerogeni!).
- Richiedere ai nostri clienti il 5% di caparra, quando era normale richiedere il 30%!
- Utilizzare i pannelli di "fibra-cell", in cellulosa grezza antincendio, anziché il cartongesso!

La più grande conquista è

però avvenuta a cavallo tra il 2005/2006. **Siamo riusciti, costruendo una casa di serie, ad arrivare ad un consumo di gasolio di 2,5 litri per ogni mq (facendolo certificare)! Si pensi che una casa tradizionale può, se non costruita in modo consono, consumare fino a 24 litri al mq all'anno!**

Offriamo quindi delle garanzie che nessun nostro competitor può applicare.

Ma soprattutto facciamo bioedilizia mentre gli altri per lo più ne parlano.